



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

ANNO 2024



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Regione Marche



Allegato 7

Piano di formazione per la gestione inclusiva del Piano di Protezione Civile e delle procedure

Sindaco: dott. Marco Fioravanti
Segretario: dott. Vincenzo Pecoraro
Dirigente di settore: ing. Maurizio Piccioni

Progettisti:
ing. Roberto Gregori
ing. Roberto Capancioni
geol. Sara Abeti
geol. Gianluigi Bartolini
arch. Laura Cennini
arch. Ph.D. Elisabetta Schiavone

PIANO DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE INCLUSIVA DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DELLE PROCEDURE

Introduzione

La variabilità umana abbraccia le tematiche della disabilità, delle diverse età, la diversità culturale, socio economica e di genere.

Nella costruzione di una comunità resiliente e nella pianificazione dell'emergenza attraverso un Piano di Protezione Civile come strumento di comunità, considerare le variabilità è fondamentale per garantire il funzionamento dell'intero sistema.

Occorre prevedere soluzioni che incontrino le diverse esigenze, un ambiente facilitante per chiunque, operatori, cittadini, city user e turisti.

L'accessibilità è il prerequisito per un corretto funzionamento delle procedure e previsioni del piano.

L'ambiente, fisico, sociale e virtuale, può facilitare la partecipazione e l'inclusione di tutte le persone o, al contrario, ostacolarle attraverso barriere fisiche, sensoriali e di comunicazione.

Nell'interazione con ambienti diversi (virtuali, fisici e sociali) che presentano barriere l'individuo risulta disabilitato e per comprendere quali caratteristiche ed elementi determinano la configurazione di facilitatore o di barriera (ICF, OMS 2001) di ogni componente del sistema ambientale, è necessario conoscere la variabilità umana, il funzionamento individuale e gli esiti dell'interazione con ambienti diversi.

A questo scopo il PPC prevede una specifica formazione per la gestione inclusiva di strumenti, procedure, modalità di comunicazione, contenuti informativi, strutture, servizi e relazioni.

Obiettivo generale

L'obiettivo della proposta formativa è fornire alle figure che a vario titolo saranno coinvolte nella gestione e attuazione del piano conoscenze e strumenti per un approccio inclusivo alle diverse azioni e attività.

Attraverso la formazione si vuole perseguire il miglioramento continuo dei livelli di accessibilità, inclusione e sicurezza delle strutture e dei servizi rivolti alla cittadinanza, oltre a garantire l'opportunità di partecipazione attiva di ciascun membro della comunità e l'accessibilità delle informazioni.

Target

Il progetto formativo è rivolto a tutte le figure coinvolte nella gestione ed attuazione del piano, figure interne ed esterne all'amministrazione, ciascuna per la propria competenza all'interno del PPCC:

- amministratori;
- dirigenti;
- funzionari
- operatori diversi;
- tecnici interni e collaboratori esterni;
- volontari;
- operatori del soccorso.

Gli argomenti proposti, in ragione anche della trasversalità delle tematiche afferenti all'accessibilità, all'inclusione e alla sicurezza inclusiva, riguarda sia gli aspetti procedurali del piano

che i temi della informazione e comunicazione (accessibilità di contenuti e supporti a seconda del target specifico) e l'accessibilità e sicurezza delle aree di emergenza e delle strutture annesse.

Struttura

La formazione si articola su tre livelli che possono coinvolgere contemporaneamente le diverse componenti del target e prevedere moduli specifici per settore d'interesse.

LIVELLO 1: *formazione frontale, laboratori e addestramento*

LIVELLO 2: *focus group*

LIVELLO 3: *corsi di aggiornamento*

Modalità

La formazione è prevista in presenza con la possibilità per argomenti specifici dell'intervento di docenti da remoto.

Possibilità per operatori fuori sede di seguire la formazione a distanza.

Tutti i moduli saranno accompagnati da materiali e documenti di approfondimento (documenti, video e altri supporti) a disposizione dei discenti.

Saranno pianificati corsi di aggiornamento annuali per le diverse professionalità con la stessa modalità.

I moduli relativi al tema della sicurezza inclusiva prevedono attività di addestramento alla gestione dell'emergenza in presenza.

Argomenti

Di seguito si delinea un quadro di argomenti organizzati in moduli che saranno poi declinati nella formulazione di programmi specifici per il corso base e per i corsi dedicati a figure che operano in ambiti diversi, dalla comunicazione alla riqualificazione delle aree di emergenza al soccorso.

I contenuti hanno carattere trasversale e interdisciplinare finalizzati a fornire competenze di base in ordine ai seguenti macro argomenti:

approccio alla variabilità umana: conoscere le specifiche necessità delle persone;

barriere e facilitatori nell'attuazione del PPCC: dalla definizione degli strumenti all'attuazione della risposta all'emergenza;

l'approccio multidisciplinare e gli ambiti di applicazione delle soluzioni per l'accessibilità e l'inclusione.

I 10 moduli offrono un approfondimento sul funzionamento delle persone, di luoghi, servizi e contenuti, in risposta alle specifiche necessità della comunità.

A partire dalla conoscenza delle specifiche necessità delle persone tutte, il percorso formativo illustrerà strumenti, soluzioni e modalità operative per raggiungere l'obiettivo dell'inclusione nel PPCC.

I moduli hanno durata variabile in relazione a target, numero, variabilità e complessità delle attività dedicate alla professionalità specifica.

I moduli possono prevedere attività laboratoriali.

Il modulo sulla sicurezza prevede 4 ore di attività esperienziale (max 30 partecipanti, replicabile).

I focus group sono appuntamenti strutturati per offrire ad operatori diversi la possibilità di confrontarsi e lavorare sull'aggiornamento/implementazione degli strumenti e delle procedure e sulla riqualificazione delle strutture dell'emergenza.

Modulo	TITOLO	Contenuti
Modulo 01	<i>Accessibilità e inclusione: un percorso per rispondere alle specifiche necessità delle persone</i>	Introduzione al corso. La variabilità umana, il concetto di disabilità secondo l'ICF e il contributo dell'ambiente nella sua definizione. Facilitatori e barriere alla fruizione e alla partecipazione. La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità ed il quadro normativo di riferimento. D&I: dal disability al diversity management. Considerare le specifiche necessità delle persone nella fruizione delle informazioni, della comunicazione, dei luoghi, dei servizi e dell'accoglienza.
Modulo 02	<i>Facilitatori e barriere nell'ambiente fisico: raggiungere, percorrere, attraversare, utilizzare</i>	Ambienti, spazi, percorsi, arredi e strumenti con i quali l'interazione prevede il movimento. Le specifiche necessità di persone con limitazioni funzionali nella deambulazione e/o nel movimento. Limitazioni temporane o permanenti, lievi o gravi, anche in forma associata ad altre disabilità (ad esempio pluridisabilità progressiva come esito di patologie neurodegenerative). Panoramica sugli ausili più utilizzati dalle persone con disabilità motoria per la mobilità e per favorire gli spostamenti dalla carrozzina (es: sollevatori). Barriere e facilitatori nella relazione, nell'ambiente, nei servizi: esempi e casi studio
Modulo 03	<i>Facilitatori e barriere sensoriali: l'udito</i>	Ambiente sonoro e visivo, spazi, percorsi, arredi e strumenti per l'orientamento e l'esplorazione dei contenuti e delle informazioni attraverso l'integrazione di più modalità di comunicazione. Introduzione e specifiche necessità delle persone con disabilità uditiva. Comunicazione e accoglienza: modalità di comunicazione e di relazione efficace in situazioni e contesti differenti, incluse le situazioni di emergenza Barriere e facilitatori nell'ambiente e nei servizi: strumenti e tecnologie per l'accessibilità per la fruizione dei luoghi e dei contenuti. Esempi e casi studio.

Modulo 04	<i>Facilitatori e barriere sensoriali: la vista</i>	Facilitare l'esperienza visiva e superare le difficoltà di chi non vede attraverso l'integrazione di supporti visivi e canali diversi di comunicazione. Cecità e Ipovisione: esigenze specifiche, prospettive diverse di autonomia, mobilità, orientamento, esplorazione. Barriere e facilitatori nella relazione, nell'ambiente, nei servizi. Strumenti e tecnologie per la fruizione dei luoghi e dei contenuti. Esempi e casi studio.
Modulo 05	<i>Esplorazione e fruizione neurodivergente</i>	Neurotipicità e neurodivergenza: modalità diverse di percepire ed elaborare gli stimoli esterni, di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente. Nozioni base e specifiche necessità esprimibili da persone neurodivergenti, tra cui persone con autismo, ADHD e altre. Modalità e strumenti di comunicazione e di relazione. La comunicazione per immagini. Barriere e facilitatori nella relazione, nell'ambiente, nei servizi. Esempi e casi studio.
Modulo 06	<i>Facilitatori per esigenze invisibili</i>	La variabilità e la fisiologia umana includono necessità correlate a patologie e disabilità invisibili che rendono le esigenze altrettanto invisibili. Gli ostacoli che non vediamo e non riusciamo a percepire sono spesso più insidiosi di un gradino e questo modulo rende evidenti gli aspetti necessari a garantire la piena fruibilità considerando tali esigenze Disabilità invisibili e dinamiche, barriere e facilitatori. Esempi e casi studio.
Modulo 07	<i>Facilitatori per le persone con disabilità cognitive</i>	Considerare le specifiche necessità di persone con disabilità cognitive, inclusa la necessità di accompagnamento e ausili. Esigenze connesse alle patologie prevalenti nell'anziano come le demenze. Nozioni base e specifiche necessità. Modalità e strumenti di comunicazione e di relazione. Barriere e facilitatori nella relazione, nell'ambiente, nei servizi. Esempi e casi studio.

Modulo 08	<i>Diversity management: la convivenza delle differenze culturali, socio economiche e di genere oltre la disabilità</i>	Stereotipi e pregiudizi: le parole e gli atteggiamenti rispettosi delle differenze. La diversità nella rappresentazione e nell'interpretazione. Adeguamento di strumenti, procedure e contenuti secondo l'approccio inclusivo alle diversità: etnia, genere, orientamento e identità sessuale, condizioni sociali, istruzione, abilità, appartenenza politica e credenze religiose.
Modulo 09	<i>Accessibilità digitale come facilitatore nella fruizione dei contenuti</i>	Accessibilità delle pagine web, delle applicazioni e degli strumenti digitali a disposizione di cittadini e operatori per la gestione del piano e la partecipazione. Accessibilità digitale per il pubblico e per i lavoratori. La digitalizzazione per l'autonomia, la comunicazione e la partecipazione. Strumenti.
Modulo 10	<i>Sicurezza inclusiva in esercizio e in emergenza</i>	Introduzione al concetto di sicurezza inclusiva secondo l'approccio del Design for All. Cenni ed evoluzione del quadro normativo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con specifico riferimento alla sicurezza inclusiva. L'ambiente come facilitatore e le disabilità situazionali. Barriere e facilitatori da considerare nella valutazione dei rischi. Considerare le specifiche necessità nelle procedure per l'attivazione della risposta da parte della popolazione e nelle diverse fasi dell'emergenza. Quando una risposta universale non è la soluzione per tutti: definire risposte personalizzate. Esperienze condotte nell'elaborazione di strumenti e procedure operative.

I moduli hanno durata variabile in relazione a target, numero, variabilità e complessità delle attività dedicate alla professionalità specifica.

I moduli possono prevedere attività laboratoriali.

Il modulo sulla sicurezza prevede 4 ore di attività esperienziale (max 30 partecipanti, replicabile).

I focus group sono appuntamenti strutturati per offrire ad operatori diversi la possibilità di confrontarsi e lavorare sull'aggiornamento/implementazione degli strumenti e delle procedure e sulla riqualificazione delle strutture dell'emergenza.